

ATTO ATTUATIVO DELL'ACCORDO DI SERVIZIO DEL 26 GIUGNO 2020, PROT. N. 261,
REGISTRATO DALLA CORTE DEI CONTI IN DATA 7 LUGLIO 2020

TRA

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in seguito detto "Ministero", con sede in Roma, Piazzale di Porta Pia 1 (C.F. 97532760580) legalmente rappresentato dal Direttore della D.G. per la Sicurezza Stradale e l'Autotrasporto, Ing. Vito Di Santo;

E

La Società RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti S.p.A., con sede in Roma, Via Nomentana 2 (C.F. 07926631008), in seguito denominata "RAM", legalmente rappresentata dall'Amministratore Unico, Dott. Ivano Russo;

PREMESSO

- che il Ministero persegue l'attuazione del Piano strategico nazionale dei porti e della logistica, con particolare riferimento al programma di rilancio delle "Autostrade del Mare", all'interno della Rete TEN/T e nell'ambito dell'integrazione con i Paesi del Mediterraneo, tramite la Società RAM, che fornisce al medesimo Ministero l'assistenza tecnica ed operativa necessaria;
- che la Società RAM nello Statuto deliberato dall'Assemblea straordinaria in data 22 novembre 2017, ha per oggetto le attività di promozione e sostegno all'attuazione del sistema integrato di servizi di trasporto denominato "Programma autostrade del mare" nel Piano Generale Trasporti, approvato dal Consiglio dei Ministri il 2 gennaio 2001, e nelle successive modificazioni ed integrazioni, nonché degli interventi al riguardo previsti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 agosto 2015 e successive modificazioni e integrazioni e nei Documenti pluriennali di pianificazione (DPP) di cui all'art. 201 comma 3 del decreto legislativo n. 50/2016. A tale fine svolge le attività di promozione e supporto tecnico all'elaborazione, all'attuazione ed alla gestione delle linee di intervento in materia di trasporto e logistica connesse con tale sistema integrato e più in generale ai temi della logistica, delle infrastrutture e dei trasporti, così come previste nei documenti di pianificazione e programmazione del Ministero ed in coerenza con i documenti di programmazione europea;
- che con atto del 26 giugno 2020, prot. n. 261, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 luglio 2020, è stato stipulato tra Ministero e RAM, in relazione all'esigenza di dare continuità all'attività oggetto delle precedenti Convenzioni – un Accordo di servizio di durata triennale per l'affidamento a RAM di attività connesse all'attuazione del Programma Autostrade del Mare, che conferma sostanzialmente l'attività del precedente Accordo di servizio del 31 marzo 2017, n. 124, di durata triennale (registrato dalla Corte dei conti il 12 maggio 2017), sottoscritta dal Ministero e dalla società stessa in successione con i precedenti atti convenzionali stipulati a partire dall'anno 2004 e, fra le varie attività convenzionali, ha previsto anche che "in continuità con l'attività già svolta ed in coerenza con gli obiettivi e le azioni previste nel PSNPL, la Società prosegue nel ruolo di assistenza tecnica ed operativa al Ministero, come service per la gestione di incentivi allo sviluppo della logistica e dell'intermodalità e per la formazione del personale dipendente del Ministero stesso";
- che il Ministero sta procedendo al rinnovo della stipula del predetto Accordo, per il triennio 2023-2025, al fine di garantire, entro la scadenza prevista per il medesimo, la continuità dell'attività oggetto delle Convenzioni vigenti con la RAM;

- la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024» (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 310 del 31 dicembre 2021 Suppl. Ordinario n. 49) ed in particolare la tabella 10 relativa al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ivi allegata;
- il decreto del 31 dicembre 2021 del Ministero dell'Economia e Finanze, recante la “Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022– 2024”;
- il decreto interministeriale (MIT-MEF) 15 marzo 2022, n. 56 che, in base alla legge 30 dicembre 2021 n. 234, recante “bilancio di previsione dello stato per l’anno 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022- 2024”, ha destinato al settore dell’autotrasporto per il triennio 2022-2023- 2024, risorse finanziarie pari ad euro 240.000.000 per ciascuna annualità del triennio sopra considerato, da imputare all’incentivazione di interventi a favore della formazione professionale nel settore dell’autotrasporto;
- l'articolo 19, comma 5, del Decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, ha previsto che le amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico, sulle quali le predette amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'amministrazione dello Stato, prevedendo altresì che gli oneri relativi alla gestione dei predetti fondi ed interventi pubblici siano a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi;
- che con il decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 28 marzo 2023, n. 72 sono state definite le “modalità di assegnazione delle risorse da destinare all’agevolazione per nuove azioni di formazione professionale nel settore dell’autotrasporto di merci per conto di terzi - Annualità 2022”;
- che l’art. 2 del Decreto Ministeriale del 28 marzo 2023, n. 72, dispone che RAM svolge gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti la gestione operativa, l’istruttoria delle domande, nonché l’esecuzione dei monitoraggi e dei controlli affidati dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;
- che ai sensi dell'art. 19, comma 5, del citato Decreto-legge n. 78/2009 convertito, con modificazioni, dalla legge 102/2009 gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi sono a carico delle risorse finanziarie destinate all’intervento di cui al citato Decreto ministeriale del 28 marzo 2023, n. 72;
- che il Ministero intende avvalersi di RAM, quale organismo pienamente rispondente alle condizioni di cui all'art. 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, per la gestione delle attività operative (istruttoria e gestione degli incentivi) di cui al Decreto ministeriale del 28 marzo 2023, n. 72;
- che RAM ha presentato con nota prot. 745 del 18 aprile 2023 il preventivo dei costi per la gestione operativa dell’incentivo alla Formazione professionale (XIII Edizione) nel settore dell’autotrasporto ai sensi dell'Accordo di servizio sopra citato;
- che il Comitato tecnico, previsto dall’art. 5 del sopra citato Accordo di servizio, ha espresso

parere favorevole deliberato con il verbale n. 3 del 1 giugno 2023;

- che con determina a contrarre n.243 del 9 giugno 2023, cui integralmente si rinvia, si è provveduto a disporre la stipula del presente Atto attuativo in aderenza alle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti e successivamente fatte proprie dall'UCB circa gli atti attuativi riguardanti le misure "Investimenti 2022-24" e " Proroga Marebonus";

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Richiamo delle premesse)

1. Le precedenti premesse costituiscono parte integrante del presente Atto Attuativo.

ART. 2

(Attività oggetto dell'Atto Attuativo)

1. Ferme restando le funzioni di indirizzo, di validazione dell'istruttoria e di coordinamento del Ministero, che saranno svolte anche per il tramite di apposita Commissione, il Ministero affida a RAM la gestione operativa dell'istruttoria relativa all'attuazione dell'incentivo alle imprese nel settore dell'autotrasporto per la formazione professionale citato nelle premesse, secondo le modalità indicate nel decreto ministeriale del 28 marzo 2023, n. 72. RAM, dovrà, in particolare:

- collaborare con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la predisposizione delle procedure di accesso ai suddetti incentivi;
- fornire assistenza tecnica al Ministero ed ai beneficiari;
- realizzare la gestione operativa del provvedimento in oggetto, ivi comprese tutte le attività di informatizzazione/archiviazione dei dati, istruttoria, verifica, analisi e comunicazione operativa con i beneficiari, seguendo le indicazioni fornita dalla Direzione Generale per la Sicurezza Stradale e l'Autotrasporto;
- fornire assistenza tecnica al Ministero nella fase di chiusura delle attività relative a tale incentivo;
- fornire supporto al Ministero nell'ambito delle procedure relative al registro nazionale aiuti di stato;
- monitorare l'andamento dei provvedimenti e svolgere le relative attività di controllo sulla base delle specifiche fornite dalla Direzione Generale per la Sicurezza Stradale e l'Autotrasporto;
- svolgere attività di comunicazione e promozione finalizzate alla realizzazione dell'incentivo.

2. RAM è vincolata ad operare nel rispetto della vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici e secondo le linee di indirizzo programmatico ed operativo stabilite dal Ministero.

ART. 3

(Copertura finanziaria e corrispettivi delle attività)

1. L'importo massimo da corrispondere a RAM per le attività svolte ai sensi del presente Atto, così come valutato dal Comitato tecnico con verbale nr. 3 del 1 giugno 2023 sulla base del preventivo presentato con nota prot. 745 del 18 aprile 2023, risulta pari al 2% dell'importo complessivo dei fondi destinati alla formazione professionale nel settore dell'autotrasporto di cui all'art. 1, comma 1 del Decreto ministeriale n. 72 del 28 marzo 2023 (euro 5.000.000,00), pari ad euro 100.000,00

(centomila/00 comprensivi di IVA).

2. La copertura finanziaria delle attività svolte verrà garantita a valere sui fondi disponibili per il decreto interministeriale n. 56 del 15 marzo 2022 (capitolo di bilancio 7330/P.G. 6 del bilancio di previsione del Ministero).

3. Il pagamento delle spettanze avverrà previa presentazione di una analitica rendicontazione delle attività realizzate e su approvazione da parte della Direzione Generale per la Sicurezza Stradale e l'Autotrasporto, acquisito il parere della citata Commissione ministeriale.

4. I pagamenti sono in ogni caso subordinati alla disponibilità della relativa provvista finanziaria. Il ritardo nei pagamenti, conseguente alla temporanea indisponibilità della provvista finanziaria, qualora non imputabile al Ministero, non comporta la maturazione di interessi.

ART. 4

(Gruppo di lavoro)

1. Per svolgere le attività di cui all'art. 2, comma 1 del presente Atto, RAM individuerà un Gruppo di lavoro dedicato. La sua composizione dovrà garantire la continuità e l'efficienza del servizio e dovrà essere dettagliata. Saranno indicati gli esperti a seconda dei livelli professionali definiti nella tabella di cui all'allegato A dell'Accordo di servizio citato. Verrà precisata inoltre la risorsa che assumerà le funzioni di responsabile di Progetto. Dovrà altresì essere assicurata la funzione di coordinamento ed una adeguata e continua interazione con gli uffici del Ministero.

ART. 5

(Rendicontazione)

1. Il regime e le modalità di rendicontazione dei costi per le attività svolte ai sensi del presente Atto sono indicati nel citato Accordo di servizio.

ART. 6

(Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. RAM è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente Atto Attuativo. Pertanto, entro 7 giorni naturali e consecutivi dalla sottoscrizione del presente atto, RAM comunica alla DGAPCLI gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi e copia del documento d'identità dei suddetti soggetti delegati.

2. RAM è tenuta al rispetto delle disposizioni di cui alla legge 136/2010 anche nell'ambito dei rapporti con i propri fornitori ovvero nell'ambito di procedure di affidamento inerenti l'esecuzione del citato Atto attuativo.

3. Qualora RAM non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari il presente Atto attuativo deve intendersi risolto.

4. La DGAPCLI verifica l'assolvimento da parte di RAM degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 7

(Ufficio competente)

1. L'ufficio competente del Ministero per la gestione dei rapporti derivanti dal presente Atto è, nell'ambito del Dipartimento per la Mobilità Sostenibile, la Direzione Generale per la Sicurezza Stradale e l'Autotrasporto – Divisione 7 – Autotrasporto nazionale ed internazionale di merci.

Controlli, statistica e monitoraggio.

ART. 8
(Durata)

1. Il presente Atto Attuativo ha durata sino al 30 settembre 2024.
2. La durata del presente Atto Attuativo è condizionata dal rinnovo dell'Accordo di Servizio prot. 261 del 26 giugno 2020 citato nelle premesse, che ne costituisce il sostanziale riferimento. Qualora alla data di scadenza del citato Accordo di Servizio lo stesso non sia stato rinnovato, il presente Atto Attuativo perderà efficacia.
3. Al presente Atto Attuativo si applicheranno d'ufficio le eventuali migliori condizioni per il Ministero che dovessero essere stabilite in occasione del rinnovo dell'Accordo di Servizio prot. 261 del 26 giugno 2020.

ART. 9
(Riservatezza)

1. Le parti convengono che tutte le informazioni, concernenti attività, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato da RAM verrà a conoscenza nell'attuazione del presente incarico devono essere considerati riservati e coperti da segreto. In tal senso, RAM si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o della documentazione.

Art. 10
(Inadempienze: sospensione, revoca e risoluzione)

1. Il Ministero può disporre la sospensione o l'interruzione dei progetti e/o attività previsti dal presente Atto Attuativo. In tali casi, è dovuto alla Società RAM il pagamento delle attività fino a quel momento realizzate nonché degli ulteriori oneri comunque derivanti dagli impegni assunti per l'attuazione dei progetti e/o delle attività di cui al presente Atto Attuativo.
2. In caso di ritardi rispetto al cronoprogramma condiviso con il Ministero non imputabili alla volontà di RAM le eventuali rate o quote di contributo sospese potranno essere erogate successivamente.
3. L'Atto Attuativo è risolto su richiesta del Ministero o di RAM in caso di impossibilità ad eseguire quanto pattuito per causa indipendente dal Ministero o da RAM; della risoluzione, disposta con decreto ministeriale, verrà data comunicazione a RAM.
4. Le parti possono recedere dal presente Atto Attuativo per giusta causa, con un preavviso non inferiore a novanta giorni.

ART. 11
(Rispetto Codice pubblici dipendenti D.Lgs. 62/2013)

1. Come indicato nell'art. 2 co. 3. del D. Lgs. 62/2013 RAM, in funzione dei servizi che fornisce all'Amministrazione è chiamata ad assolvere a tutti gli obblighi di condotta ivi previsti.

ART. 12
(Rinvio a norme generali)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Atto si applicano le norme del Codice Civile e per qualsiasi controversia il foro competente è quello di Roma.

ART. 13
(Obbligatorietà ed efficacia)

1. Il presente Atto ha effetto per RAM a partire dalla data della stipula, mentre sarà efficace per il Ministero solo dopo la registrazione nei modi di legge.
2. Copia dell'Atto sarà trasmessa a RAM successivamente all'integrazione di efficacia a seguito della suddetta registrazione.

Ministero delle infrastrutture
e dei Trasporti
Direzione Generale per la
Sicurezza Stradale e
l'Autotrasporto

RAM Logistica, Infrastrutture
e Trasporti S.p.A.

L'Amministratore Unico